

**LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE:
L'UTILE DIALOGO TRA ASSEMBLEE E GIUNTE
17 GIUGNO 2022**

Le modalità di accesso ad informazioni utili alla
realizzazione di attività di valutazione:
l'esperienza della Lombardia

Elvira Carola - Consiglio regionale della Lombardia

Brunella Reverberi – Giunta regionale della Lombardia



RegioneLombardia
IL CONSIGLIO



RegioneLombardia
LA GIUNTA

-
- 1. LE REGOLE**
 - 2. NUMERI E RIFLESSIONI**
 - 3. TRE CASI DI SUCCESSO**



1. Le regole per la valutazione delle politiche in Lombardia

Lo Statuto d'Autonomia della Lombardia



Il Consiglio esercita la funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e valutazione degli effetti delle politiche regionali (art. 14, comma 2)

Il Consiglio istituisce il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione (art. 45)

Il Regolamento generale del Consiglio regionale



Il Regolamento generale del CR

- disciplina composizione, funzionamento e attività del CPCV (articoli 108 – 111 bis)
- regola le 2 principali attività di controllo e valutazione (clausole e missioni valutative)
-

La legge regionale 20/2017

Legge Regionale 8 agosto 2017, n. 20

Attuazione delle leggi regionali e valutazione degli effetti delle politiche regionali per la qualificazione della spesa pubblica e l'efficacia delle risposte ai cittadini

- Pubblicità e accessibilità delle informazioni
- Programma Triennale di Controllo e Valutazione (PTCV)
- Rappresentante della Giunta regionale per la valutazione
- Rapporti di valutazione delle politiche finanziate con Fondi SIE
- Partecipazione dei cittadini (consultazioni telematiche)

Il Rappresentante della Giunta regionale per la valutazione



L.R. 20/2017 - ART. 3, comma 1

Per rendere più efficaci i rapporti di collaborazione fra Giunta regionale e Consiglio regionale ai fini della valutazione delle politiche regionali, il Presidente della **Giunta regionale designa un proprio rappresentante per i rapporti con il Comitato paritetico di controllo e valutazione.**

All'inizio della corrente legislatura il **Presidente della Regione ha designato il Sottosegretario con delega ai rapporti con il Consiglio regionale, cons. Fabrizio Turba**

Il Rappresentante della Giunta regionale per la valutazione

L.R. 20/2017 - ART. 3, comma 2

Il Comitato e il rappresentante della Giunta regionale per la valutazione **individuano e concordano le modalità più efficaci e efficienti** per le attività finalizzate all'esercizio della funzione di controllo e valutazione, anche **attraverso incontri periodici, avvalendosi delle strutture** di Giunta e di Consiglio, in particolare nei seguenti ambiti:

- a) **attuazione delle presenti disposizioni e delle norme che prevedono obblighi informativi** nei confronti del Consiglio regionale;
- b) **raccolta delle informazioni utili** alla verifica di attuazione delle leggi e **alla realizzazione delle missioni valutative** con il coinvolgimento delle direzioni generali e degli enti del SIREG di volta in volta interessati;
- c) promozione di **iniziative di comunicazione** sull'analisi delle politiche regionali;
- d) confronto su eventuali **altri aspetti** delle attività di controllo dell'attuazione delle leggi e valutazione degli effetti delle politiche regionali.

Un impegno comune per la trasparenza

L.R. 20/2017 - ART. 6

Il Consiglio regionale e la Giunta regionale garantiscono l'informazione ai cittadini sulle politiche attuate, le risorse impiegate e i risultati delle attività di controllo e di valutazione, in base ai principi di pubblicità e di trasparenza.

Il Consiglio e la Giunta regionale pubblicano nei propri siti istituzionali i documenti prodotti nell'ambito della attività di controllo e valutazione.

Il sito del CRL

Consiglio regionale della Lombardia

consiglio.regione.lombardia.it/wps/portal/crl

Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

ISTITUZIONE ATTIVITÀ LEGGI E BANCHE DATI COMUNICAZIONE PER IL CITTADINO

Delibera n. 54 del 24 febbraio 2020 (Documento PDF - 2,02 MB)
Delibera n.55 del 27 febbraio 2020 (Documento PDF - 1,12 MB)

Controllo e valutazione delle leggi: in Consiglio la relazione sull'attività 2019

Per saperne di più

PARTE 5

ARGOMENTI TRATTATI: [SCARICA PDF](#)

[LA MEDIATECA](#) [DIRETTE VIDEO](#)

BANCA DATI LEGGI REGIONALI

COMITATO PARITETICO DI CONTROLLO E VALUTAZIONE

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

ACCESSO RAPIDO

14:54
08/05/2020

Open Leggi Lombardia

Legge Regionale

- 2018
- 2017
- 2016
 - L.R. 23 febbraio 2016 n. 1
 - L.R. 23 febbraio 2016 n. 2
 - L.R. 23 febbraio 2016 n. 3
 - L.R. 15 marzo 2016 n. 4
 - L.R. 17 marzo 2016 n. 5
 - L.R. 22 marzo 2016 n. 6
 - L.R. 25 marzo 2016 n. 7
 - L.R. 30 marzo 2016 n. 8
 - L.R. 21 aprile 2016 n. 9
 - L.R. 29 aprile 2016 n. 10
 - L.R. 29 aprile 2016 n. 11
 - L.R. 17 maggio 2016 n. 12
 - L.R. 17 maggio 2016 n. 13
 - L.R. 26 maggio 2016 n. 14
 - L.R. 29 giugno 2016 n. 15
 - L.R. 8 luglio 2016 n. 16**
 - L.R. 20 luglio 2016 n. 17
 - L.R. 4 agosto 2016 n. 18
 - L.R. 5 agosto 2016 n. 19
 - L.R. 5 agosto 2016 n. 20
 - L.R. 5 agosto 2016 n. 21

LEGGE REGIONALE	Progetto di Legge presentato	Trattazione in aula	Monitoraggio	Rendicontazione	Valutazione	Studi	Provvedimenti attuativi della Giunta Regionale
↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓

Stampa | Scarica PDF | Scarica RTF

Sommario | Rif. attivi | Rif. passivi | Testi previgenti | Altre informazioni

Legge Regionale 8 luglio 2016 , n. 16

Disciplina regionale dei servizi abitativi

(BURL n. 28, suppl. del 12 Luglio 2016)

urn:nir:regione.lombardia:legge:2016-07-08;16

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1
(Sistema regionale dei servizi abitativi)

1. La presente legge disciplina i soggetti, i servizi e gli strumenti del sistema regionale dei servizi abitativi al fine di soddisfare il fabbisogno abitativo primario e di ridurre il disagio abitativo dei nuclei familiari, nonché di particolari categorie sociali in condizioni di svantaggio.

18:03
10/09/2018

Un impegno comune per l'accessibilità delle informazioni

L.R. 20/2017 - ART. 7

1. La Giunta regionale garantisce il più efficace accesso alle informazioni sulle politiche regionali al Consiglio regionale e ai soggetti da questo incaricati di effettuare studi e valutazioni.
2. La Giunta regionale assicura la raccolta dei dati utili alla valutazione delle politiche regionali, anche attraverso idonei sistemi informativi.
3. La Giunta regionale approva e invia al Consiglio regionale le relazioni periodiche previste dalle leggi regionali e i documenti di valutazione previsti dai Programmi operativi regionali.



2. Numeri e riflessioni

I numeri della collaborazione

Al 31 dicembre 2021

Leggi con norme di rendicontazione 88

Clausole valutative vigenti 61

Altre norme di rendicontazione 37

Relazioni attese nella legislatura (2018-2023) 380

Missioni valutative promosse (2018-2023) 18

Missioni valutative precedenti (2011-2017) 16

Gli scambi fra Giunta e Consiglio

GR – Assessorati

Direzioni centrali e generali

Relazioni sull'attuazione di leggi e politiche regionali (risposta alle c.v.)

Dati e informazioni sull'attuazione di politiche da valutare (per m.v.)

CR - Commissioni e CPCV

USALPR

Esame in CPCV e Commissioni

Osservazioni, confronti, raccomandazioni, indirizzi

Valutazione dei risultati, stima degli effetti

Raccomandazioni, indirizzi



Cosa agevola la collaborazione

- Le **regole** esplicite e chiare
- Il **linguaggio** comune
- Le buone **relazioni interpersonali**
- La **condivisione** degli obiettivi
- La **qualità** delle informazioni (in entrambe le direzioni)
- La **semplificazione** delle norme sul trattamento dei dati personali

La collaborazione della Giunta per La valutazione delle politiche

- **Apertura** ad uno «sguardo terzo» e alla valutazione controfattuale per promuovere lo sviluppo degli interventi
- **Messa a disposizione di dati** completi dai sistemi informativi e dai data base amministrativi. Un esempio sono le estrazioni di circa 100mila Comunicazioni Obbligatorie (COB).
- **Approfondimento** su quanto emerso dalle missioni valutative per gli aspetti da evolvere o sviluppare.
- **Comunicazione** dei risultati delle missioni valutative nelle sedi di riflessione e di confronto del sistema della istruzione e formazione professionale.



3. Tre casi di successo



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO



Regione Lombardia
LA GIUNTA



Missioni valutative

L'apprendistato di I livello

La formazione dei tecnici specializzati in Lombardia

Garanzia Giovani





Domande di valutazione e risultati



L'Apprendistato di I livello migliora i risultati occupazionali dei giovani che hanno ottenuto una qualifica o un diploma con questo percorso?

- Gli apprendisti di I livello hanno una probabilità di occupazione di 14 punti percentuali maggiore rispetto ai giovani che svolgono l'alternanza scuola-lavoro rafforzata (16 p.p. se l'apprendistato è svolto al 4° anno)
- Le imprese che assumono apprendisti registrano maggiore produttività soprattutto per apprendistati di lunga durata che permettono di recuperare i costi della formazione
- L'apprendistato di I livello è ancora poco conosciuto, occorre promuoverlo con azioni di comunicazione mirata e con sperimentazioni nell'ambito di istituti tecnici e professionali
- Occorre incentivare gli enti formativi a privilegiare l'apprendistato di lunga durata rispetto all'alternanza scuola-lavoro

Implicazioni dell'indagine valutativa sull'apprendistato di I livello

A partire dall'analisi della Missione Valutativa la Giunta si è posta obiettivi ancora più ampi.

Secondo la Missione Valutativa il tasso di occupazione degli apprendisti a 12 mesi dal termine dell'apprendistato è molto buono e pari al 63%.

Dal 2017, ultimo anno di rilevazione della Missione Valutativa, la Giunta ha investito molto per incentivare l'utilizzo dell'apprendistato:

- gli apprendisti si attestano ora **oltre 2.800** in **crescita del 32%** rispetto al numero di apprendisti rilevati nel 2017;
- dal 2016 sono stati complessivamente stanziati per l'apprendistato circa **79 milioni** di euro;
- l'ultimo bando apprendistato (DDUO n. 11051/2021) prevede un'offerta formativa molto ampia, includendo non solo i percorsi regionali leFP, IFTS e ITS, ma anche i percorsi finalizzati alla frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di Stato e al conseguimento del Diploma di istruzione secondaria superiore.

Formazione di tecnici specializzati in Lombardia 2020



Domande di valutazione e risultati

Come si è sviluppato il sistema di istruzione tecnica superiore (ITS) in Lombardia? Quali i risultati occupazionali dei giovani che frequentano corsi ITS? Quali gli effetti sulla performance delle imprese?

- L'offerta formativa professionalizzante post secondaria e terziaria è cresciuta nel tempo per numero di percorsi offerti, numero di tecnici formati e tassi di occupazione in crescita costante, con qualche disparità di genere e di copertura del territorio regionale
- La mossa vincente è stata aver fondato lo sviluppo dei percorsi ITS sul partenariato e sul coinvolgimento delle imprese
- I corsi che coinvolgono più imprese sono quelli di maggior successo; le imprese che partecipano all'ITS ne traggono benefici in termini di produttività
- Resta da potenziare la filiera fra formazione professionalizzante post secondaria (IFTS) e terziaria (ITS), la partecipazione femminile e un ancor più ampio coinvolgimento delle imprese

Implicazioni dell'indagine valutativa sul sistema ITS

- Dal 2013 Regione Lombardia ha investito un importo pari a circa **102,6 milioni** di euro (di cui 55,5 milioni di euro provenienti dal POR FSE 2014/2020, Assi I e III).
- Come mostra la Missione Valutativa gli esiti occupazionali dei percorsi ITS sono alti con un **tasso occupazionale a 12 mesi** dal diploma **pari all'80%** con punte più alte in diversi settori.
- Con **l'Action plan** per lo sviluppo del sistema ITS approvato nel 2021 la Giunta ha anticipato l'attuazione degli obiettivi del PNRR
- Gli **studenti ITS** rispetto al 2019 (ultimo anno considerato nella Missione Valutativa) sono **umentati del 50% attestandosi a 4.688** nell'anno 2021/22 e così anche i **percorsi attivati** che sono passati **da 63 a 190** (erogati da **25 Fondazioni ITS**).

Garanzia Giovani

2021



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



**Regione
Lombardia**



Domande di valutazione e risultati

Cosa sarebbe successo ai NEET di Garanzia Giovani se non avessero partecipato al programma? *GG ha fatto la differenza?*

- GG ha fatto la differenza, in termini di probabilità di essere occupati, per molti giovani NEET: i benefici si manifestano in modo evidente nei primi sei mesi dall'adesione e permangono per tutto il periodo di osservazione (44 settimane).
- L'efficacia è maggiore per i giovani nati in Italia, i diplomati, quelli che hanno una età superiore a 25 anni e che non hanno svolto un tirocinio.
- GG è meno efficace nell'aumentare la probabilità di avere un'occupazione per i nati all'estero, i giovani meno istruiti o molto istruiti e per quelli che hanno una età inferiore a 25 anni.
- GG aumenta la probabilità di avere un contratto di lavoro a tempo indeterminato: a 44 settimane di distanza i NEET di GG hanno 20 punti percentuali in più di probabilità di avere un contratto di lavoro a tempo indeterminato rispetto ai NEET non di GG.

Implicazioni dell'indagine valutativa sulla Garanzia Giovani

I risultati analizzati dalla Missione Valutativa aiuteranno la Giunta nella definizione del nuovo PON incentrato su giovani e donne al fine di incrementare l'occupazione dei suoi beneficiari.

Dalla Giunta al Consiglio



- Dati di gestione delle misure
- Dati sui beneficiari delle misure
- Dati occupazionali (COB)
- Informazioni su processi e partenariati
- Punti di vista *esperti* sui punti di forza e punti di debolezza delle policy

Dalla Giunta al Consiglio

- dati di monitoraggio riguardanti i beneficiari e i destinatari delle misure
- dati degli inserimenti occupazionali
- dati amministrativi sulle linee di intervento
- riferimenti ai monitoraggi nazionali

Dal Consiglio alla Giunta

- Statistiche descrittive delle misure e dei beneficiari
- Stima degli effetti occupazionali
- Stima degli effetti delle misure sulla produttività delle imprese
- Analisi di implementazione delle politiche
- Indicazioni di policy
- *Opportunità di collaborazione con ricercatori e esperti*



Questioni di privacy

- Nei 3 casi è stato indispensabile trattare dati personali e incrociare basi dati differenti
- Abbiamo pubblicato avvisi per dare trasparenza al processo
- Regione ha dovuto nominare il Consiglio quale Responsabile del trattamento
- Il Consiglio ha dovuto nominare il Dipartimento universitario quale subresponsabile



- È possibile innovare e rafforzare la base giuridica per queste forme di collaborazione e semplificare il processo?



Grazie per l'attenzione